

Consultazione della Commissione Delle Comunità Europee sulla Scuola del 21° Secolo

Teresa Ducci ,
Letizia Cerrone,
Francesca Rinaldi
insegnanti del 178° Circolo Didattico
di Roma, Italia

Contributo alla domanda N. 7 : Insegnanti-i protagonisti del cambiamento.

Negli ultimi 20 anni le condizioni scolastiche sono notevolmente cambiate a causa di:

1. Maggior numero di alunni stranieri da integrare nelle classi;
2. Aumento del numero di alunni per classe
3. Episodi di aggressività e bullismo verso insegnanti e gruppo dei pari;
4. Aumento di alunni diversamente abili o con gravi patologie (es.: autismo).

Pertanto gli insegnanti sempre più spesso si trovano a fronteggiare situazioni problematiche ed impegnative senza avere strumenti di sostegno adeguati che potrebbero consentire una migliore gestione dei problemi che si presentano. Ad esempio, a fronte dell'inserimento di un maggior numero di alunni diversamente abili, la riduzione del numero di insegnanti specialisti previsti dalla legge 517, crea non poche difficoltà nel portare avanti la programmazione di classe, nonché quella individualizzata.

Dopo una riflessione e un confronto tra i docenti, sono emerse alcune proposte utili per affrontare i problemi che si presentano agli insegnanti.

1. Poiché la funzione docente si esplica nella mediazione tra un mondo in continua evoluzione e l'inserimento dei giovani in questo contesto, gli insegnanti dovrebbero usufruire di una formazione ricorrente che preveda una sospensione dal lavoro (periodo sabatico) che li adegui professionalmente ai continui cambiamenti sociali e nuove richieste, nonché per migliorare le loro competenze nei diversi ambiti disciplinari.
2. La presenza, all'interno degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, di una Equipe per il sostegno psicologico e professionale per affrontare le situazioni problematiche che gli alunni pongono.

Inoltre si fa presente che sempre di più, in questi ultimi anni, le ore di compresenza, che dovrebbero essere utilizzate per il recupero degli alunni in difficoltà o per l'ampliamento dell'offerta formativa sono, invece, usate per la sostituzione dei colleghi assenti al fine di contenere le spese scolastiche.

Si fa presente che la qualità della Scuola si basa anche su finanziamenti adeguati e non sullo sfruttamento del personale docente in servizio.